

## IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA – SEZIONE FALLIMENTARE

riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati:

dott. Ciro Monsurrò – presidente,

dott.ssa Concetta Fragapane – giudice,

dott. Emilio Norelli – giudice relatore,

ha emesso il seguente

### DECRETO

nel procedimento per dichiarazione dello stato di insolvenza, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, ovvero per dichiarazione di fallimento, promosso da:

Carnicella Alessandra e altri 129, rappresentati e difesi dagli avv.ti Gianna Baldoni, Emilia Recchi e Federica Bezzi, con ricorso depositato il 24-11-2009 e iscritto al n. 1696/09;

Airaghi Delio e altri 149, rappresentati e difesi dagli avv.ti Filippo Raffa, Cosimo Francioso, Filippo Maria Giorgi ed Emilia Recchi, con ricorso depositato il 30-11-2009 e iscritto al n. 1727/09;

Bassi Alberto e altri 11, rappresentati e difesi dagli avv.ti Paolo Galli, Gianna Baldoni, Filippo Maria Giorgi e Emilia Recchi, con ricorso depositato il 1-12-2009 e iscritto al n. 1735/09;

Laurenza Giancarlo e altri 10, rappresentati e difesi dall'avv. Ermanno Simeone, con ricorso depositato il 1-12-2009 e iscritto al n. 1736/09;

Aversano Raffaella e altri 95, rappresentati e difesi dall'avv. Maria Di Spensa, con ricorso depositato il 1-12-2009 e iscritto al n. 1737/09;

Actis Roberto e altri 141, rappresentati e difesi dagli avv.ti Elena Poli, Gianna Baldoni, Emilia Recchi e Federica Bezzi, con ricorso depositato il 2-12-2009 e iscritto al n. 1747/09;

Ton Roberto e altri 54, rappresentati e difesi dagli avv.ti Giancarlo Moro, Gianna Baldoni, Emilia Recchi e Federica Bezzi, con ricorso depositato il 3-12-2009 e iscritto al n. 1755/09;

Aileti Massimo e altri 35, rappresentati e difesi dagli avv.ti Andrea Stramaccia, Adriano Giorgini, Gianna Baldoni, Filippo Maria Giorgi e Emilia Recchi, con ricorso depositato il 3-12-2009 e iscritto al n. 1756/09;

Andrusiani Danzio Elio e altri 81, rappresentati e difesi dagli avv.ti Filippo Raffa, Cosimo Francioso, Amerigo Gallo, Gianna Baldoni, Filippo Maria Giorgi e Emilia Recchi, con ricorso depositato il 3-12-2009 e iscritto al n. 1761/09;

Corasanti Maurizio e altri 13, rappresentati e difesi dagli avv.ti Giancarlo Grandinetti, Gianna Baldoni, Filippo Maria Giorgi e Emilia Recchi, con ricorso depositato il 9-12-2009 e iscritto al n. 1801/09;

Chiluzzi Mauro e altri 23, rappresentati e difesi dagli avv.ti Claudio G. Pozzobon, Gianna Baldoni, Filippo Maria Giorgi e Emilia Recchi, con ricorso depositato il 15-12-2009 e iscritto al n. 1840/09;

nei confronti della società AGILE s.r.l. unipersonale, con sede in Roma, viale Liegi n. 44 (CF: 01572180766).

Letti i ricorsi presentati dai suddetti creditori, intesi ad ottenere la dichiarazione dello stato di insolvenza, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, della società AGILE s.r.l. unipersonale, con sede in Roma, viale Liegi n. 44, ovvero, in subordine, la dichiarazione di fallimento della medesima società;

esaminata la documentazione ad essi allegata;

dato atto che, con decreto collegiale in data 26-11-2009, i creditori ricorrenti, la predetta società debitrice e il Ministro dello Sviluppo Economico sono stati convocati per il giorno 23-12-2009 davanti al giudice relatore (delegato alla trattazione del procedimento), per essere sentiti al fine dell'accertamento dei presupposti della procedura di amministrazione straordinaria di cui agli artt. 2 e 3 del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, ovvero dei presupposti della dichiarazione di fallimento;

che il primo ricorso è stato ritualmente notificato, nel termine assegnato, alla società debitrice presso la sua sede legale, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico;

che all'udienza del 23-12-2009 dinanzi al giudice relatore sono comparsi:

gli avvocati Baldoni, Recchi, Giorgi e Bezzi (anche in sostituzione degli altri difensori) per i ricorrenti; i quali difensori hanno insistito perché sia dichiarato lo stato di insolvenza ovvero il fallimento e hanno chiesto che nelle more sia ordinato il sequestro dell'azienda, ai sensi dell'art. 15, ottavo comma, l. fall.;

gli avvocati Mario Santaroni e Marcello Anastasio Pugliese per la società Agile s.r.l., i quali si sono costituiti oggi stesso, depositando memoria con documenti; i medesimi difensori hanno contestato gli inadempimenti denunciati dai ricorrenti, nonché la sussistenza dello stato di insolvenza e dei requisiti di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 270/1999, e hanno, altresì, depositato due assegni circolari intestati alla società debitrice per la somma complessiva di euro 500.000,00;

dato altresì atto che il Ministro dello Sviluppo Economico ha fatto pervenire il suo parere a mezzo fax in data 22-12-2009;

ritenuto:

che, allo stato, sono stati acquisiti elementi sufficienti perché possa dirsi dimostrata la qualità di imprenditore commerciale della predetta società debitrice, avendo essa ad oggetto ed avendo esercitato attività nel settore "information and communication technology": produzione e commercializzazione di programmi e soluzioni software, studio,

progettazione, realizzazione, commercializzazione, distribuzione e manutenzione di progetti informatici nel settore delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione; progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture tecnologiche in ambito ICT (call centers, contact centers, help desk, ecc.), ed altro;

che, allo stato, la debitrice non ha dimostrato il possesso congiunto dei requisiti di cui all'art. 1, secondo comma, l. fall., né tali requisiti risultano comunque dimostrati dalla documentazione acquisita;

che emergono dagli atti plurimi fatti esteriori idonei a dimostrare lo stato di insolvenza della debitrice: a) gli inadempimenti nei confronti dei creditori ricorrenti, lavoratori subordinati i quali non ricevono le retribuzioni dal mese di agosto 2009 (con comunicato-stampa del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17-9-2009 si è reso noto che il Ministro al termine dell'incontro con le OO.SS. <<ha stigmatizzato l'assenza della direzione aziendale, il cui comportamento non trova alcuna giustificazione ed ha precisato che nessuna interlocuzione né diretta né indiretta è fin qui intervenuta diversamente da quanto asserito>>, ha sollecitato <<la immediata soluzione del problema di tutte le spettanze arretrate entro la data del 22 p.v.>>, nonché a <<verificare la possibilità di destinare le risorse provenienti dai clienti dell'azienda al pagamento prioritario degli stipendi dei lavoratori>>; con comunicato-stampa del Ministero dello Sviluppo Economico in data 22-9-2009 si è reso noto che al termine di un incontro con la direzione aziendale, <<Agile si è impegnata ad erogare tutte le spettanze arretrate in due tranche: entro il 2 ottobre le spettanze del mese di luglio ed entro la 3<sup>a</sup> settimana di ottobre tutto il resto delle spettanze>>; con comunicato-stampa del Governo in data 26-11-2009 si è reso noto che lo stesso giorno si è svolta a Palazzo Chigi una riunione fra i rappresentanti delle società del gruppo Eutelia-Omega – di cui fa parte Agile s.r.l. - e dei sindacati dei lavoratori, nel corso della quale il Sottosegretario Letta ha invitato la società <<a pagare gli stipendi e gli arretrati a tutti i dipendenti che hanno effettivamente lavorato>>; con successivo comunicato-stampa del Governo in data 9-12-2009 si è reso noto che all'incontro fissato per lo stesso giorno con le parti sociali per verificare il rispetto degli impegni assunti nella precedente riunione non si sono presentati i rappresentanti del gruppo, i quali con comunicazione alla Presidenza del Consiglio in pari data <<hanno ammesso di non aver rispettato l'impegno di pagare gli stipendi arretrati entro il 5 dicembre scorso, assunto nella riunione del 26 novembre>>); b) l'ingente debito accumulatosi nei confronti del personale per spettanze varie, nonché per TFR (nell'atto di cessione dell'azienda acquistata dalla debitrice si indicano i debiti verso i dipendenti trasferiti per loro spettanze e TFR in complessivi euro 54.407.697,00); c) l'avvio in data 22-10-2009 di un procedura di licenziamento collettivo di 1192 dipendenti, <<al fine di rapportare l'organico alle reali

esigenze organizzative e produttive e pervenire al necessario riequilibrio economico-produttivo dell'azienda>>, attesa la <<sporcione tra le commesse da gestire e le risorse umane che risultano molto superiori alle reali necessità>>, essendosi verificata nell'ultimo triennio <<una notevole diminuzione delle commesse>> (come da comunicazione ai sensi degli artt. 4 e 24 legge 223/1991); d) lo sfratto intimato da Eurobrick s.p.a. (con atto notificato il 10-12-09) per morosità nel pagamento di canoni di locazione per complessivi euro 90.077,82, relativi all'immobile ad uso industriale condotto in locazione in Calenzano;

che, allo stato, non risultano, invece, pienamente provati i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b), d.lgs. n. 270/1999;

invero, quanto al primo requisito (<<un numero di lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione dei guadagni, non inferiore a duecento da almeno un anno>>), va rilevato che la società debitrice ha acquistato solo in data 15-6-2009 (dunque da meno di un anno) un ramo di azienda (ad essa ceduto da Eutelia s.p.a.), nel quale – come si evince dalla documentazione prodotta – sono occupati circa 1880 lavoratori subordinati (i più dei quali – presumibilmente - con rapporti costituiti da oltre un anno, addetti alla medesima azienda, presso le varie articolazioni di essa);

quanto al secondo requisito (<<debiti per un ammontare complessivo non inferiore ai due terzi tanto del totale dell'attivo dello stato patrimoniale che dei ricavi provenienti dalle vendite e dalle prestazioni dell'ultimo esercizio>>), va rilevato che dall'ultimo bilancio depositato relativo all'esercizio chiuso al 31-12-2008 risulta che l'attivo patrimoniale ammonta a euro 4.335.897,00, i ricavi ammontano a euro 4.696.354,00, i debiti ammontano a euro 2.398.142,00, oltre a euro 458.787,00 per TFR; che, tuttavia, l'indebitamento si è fortemente incrementato nell'esercizio in corso (che andrà a chiudersi il 31-12-2009), a seguito e per effetto della cessione di azienda di cui sopra, e la società debitrice ha depositato solo in data odierna una situazione patrimoniale prospettica, sulla base dei dati disponibili al 15-12-2009; che, a sua volta, il Ministro dello Sviluppo Economico, nel suo parere, si è così espresso: <<[...] sembrerebbero ricorrere i requisiti di legge di cui agli artt. 2 e 3 del d.lgs. 270/99, anche se, sulla base della documentazione agli atti, è impossibile formulare un compiuto parere sulla ricorrenza dei medesimi, avuto in particolare riguardo al rapporto debiti/attivo/fatturato, nonché allo stato di insolvenza. Infatti, il bilancio al 31 dicembre 2008 fotografa una situazione ante cessione del ramo di azienda IT da Eutelia, mentre la situazione patrimoniale aggiornata non risulta prodotta dalla società debitrice>>;

ritenuto che occorre compiere un'attenta verifica della situazione patrimoniale della società debitrice, sicché non è possibile decidere subito nel merito delle domande dei ricorrenti;

ritenuto che, nelle more, data la conflittualità esistente tra la direzione aziendale e il personale dipendente, sussiste il pericolo che venga meno la continuità aziendale, con conseguente rischio di depauperamento e/o dispersione dei valori del complesso produttivo;

che sussiste, perciò, l'esigenza di emettere provvedimenti cautelari a tutela del patrimonio e dell'impresa della società debitrice;

che tali provvedimenti, nella specie, vanno individuati (come da istanza dei difensori dei ricorrenti) nel sequestro dell'intera azienda (in essa compresi tutti i crediti, le disponibilità liquide ed ogni altra attività di titolarità della società debitrice) e nell'affidamento della gestione di essa ad un collegio di custodi, ai quali sono conferiti tutti i poteri di esercizio dell'impresa e di amministrazione ordinaria del patrimonio, onde assicurare, in particolare, la regolare esecuzione delle commesse in corso e in via di acquisizione, nonché, provvisoriamente, il mantenimento dei livelli occupazionali;

#### **P. Q. M.**

Visti gli artt. 1, 2, 3, 6, 7 del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270; 1, 5, 15 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, come modificati dal d.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5, e dal d.lgs. 12 settembre 2007, n. 169,

#### **ORDINA**

il sequestro dell'intera azienda della società AGILE s.r.l. unipersonale, con sede in Roma, viale Liegi n. 44 (CF: 01572180766), in essa compresi i crediti, le disponibilità liquide (ovunque esistenti) ed ogni altra attività di titolarità della medesima società;

#### **NOMINA**

custodi giudiziari:

l'avv. Francesca Pace, avvocato con studio in Roma, via Parigi n. 11;

la prof.ssa Daniela Saitta, dottore commercialista con studio in Roma, via Attilio Friggeri n. 184;

l'ing. Giuliano Schirone, residente in Roma, via D'Ovidio n. 20,

#### **AFFIDA**

ai su nominati custodi la gestione dell'azienda, conferendo loro tutti i poteri di esercizio dell'impresa e di amministrazione ordinaria del patrimonio, fino alla conclusione del procedimento per dichiarazione di stato di insolvenza o di fallimento, e disponendo che essi delibereranno a maggioranza e la rappresentanza sarà esercitata congiuntamente da almeno due di loro;

#### **INCARICA**

gli stessi custodi di procedere ad un'accurata verifica della situazione economico-patrimoniale e contabile della società debitrice, e di depositare in cancelleria relazione scritta entro il 15-2-2009;

**DISPONE**


la riconvocazione delle parti dinanzi al giudice relatore dott. Emilio Norelli per il giorno 17-2-2009, ore 11;

**MANDA**

alla cancelleria di comunicare e pubblicare il presente decreto a norma dell'art. 17 l. fall. e di comunicarla al Ministro dello Sviluppo Economico.

Roma, 23-12-2009

Il presidente



Depositato in cancelleria  
Roma, li 23 DIC. 2009 h. 17,40  
IL CANCELLIERE  
(Claudio Palazzini)  


TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA  
SEZIONE FALLIMENTARE  
Richiedente: SAITA  
Copie: 1  
Diritti: esente  
Urgenza: giu  
Totale \_\_\_\_\_  
E di \_\_\_\_\_  
Roma li 24 DIC. 2009

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA  
SEZIONE FALLIMENTARE  
Richiedente: PACE  
Copie: 1  
Diritti: esente  
Urgenza: giu  
Totale \_\_\_\_\_  
Boll: \_\_\_\_\_  
Roma li 24 DIC. 2009